

Seco verso lo Star con prezzo tra 3,3 e 4,15 euro

di Rossella Savojardo

Seco corre verso Piazza Affari e fa rotta sul segmento Star. Il gruppo aretino attivo nello sviluppo di microcomputer e soluzioni per l'Internet of Things, ha individuato la forchetta di prezzo dell'ipo (che secondo indiscrezioni dovrebbe avvenire entro maggio), che oscilla tra 3,3 euro e 4,15 euro, ricevendo anche l'ok da Borsa Italiana. Il relativo controvalore pre aumento di capitale è quindi stato definito nell'intervallo 264,6-332,8 milioni. La capitalizzazione corrispondente, post aumento di capitale, è invece definita tra 353,7 e 444,8 milioni. L'offerta globale (vendita e aumento di capitale) riguarderà 37,77 milioni di azioni destinate a investitori istituzionali: 27 milioni saranno titoli di nuova emissione, mentre altre 10,77 milioni di azioni saranno messe in vendita da alcuni soci, attraverso le loro società veicolo, insieme a Lomarini & Lomarini consultant, Spem e Fondo Italiano di Investimento. A gestire l'ipo sono l'advisor finanziario Value Track e i joint global coordinator Goldman Sachs e Mediobanca (quest'ultima è anche lo sponsor), oltre a Kpmg e Deloitte. Il bilancio 2020 dell'azienda presieduta da Daniele Conti e guidata dall'amministratore delegato Massimo Mauri si è chiuso con ricavi per 76 milioni (+16,4% sul 2019) e un ebitda rettificato del 21%, a 15,9 milioni (+35%), con un debito finanziario netto rettificato di 11,4 milioni (da 7,3 milioni), che sconta 13,5 milioni di investimenti di cui 4,9 per effettuare acquisizioni. Oltre a Seco, le prossime due matricole attese sul listino principale di Milano sono The Italian Sea Group e U-Power. (riproduzione riservata)

